

I servizi Internet: varietà o caos?

Luciano Guglielmi

CILEA, GARR-NIR, NIR-IT, GCN

Abstract

Dopo solo pochi anni dall'apparire di Internet sulla scena mondiale, e soprattutto nazionale, si è visto incrementare notevolmente sia il numero di servizi disponibili che la loro qualità. Ultimamente si è notato l'appiattimento dell'offerta su di un solo servizio che li possa inglobare tutti, il WWW, fornendo una interfaccia unica ai più variegati strumenti ed alle più sfrenate manifestazioni della genialità, creativa ed imprenditoriale, della mente umana.

Tutto ciò porterà ad un 'caos' primordiale, od al 'villaggio globale' dove tutti potranno usufruire delle gioie della tecnologia senza esserne fagocitati?

All'inizio era solo una rete per pochi (accademici e militari), dapprima pochissimi, poi sempre più numerosi.

In principio, grazie all'istadamento dinamico dell'informazione, significava sicurezza del raggiungimento dell'obiettivo (MILnet), poi via via assunse i connotati di un sistema di trasmissione tra i più insicuri (vedasi le ultime prese di posizione dei vari governi!).

Dapprima era una rete di comunicazione per 'iniziati' entusiasti della sperimentazione e della possibilità di 'dire la propria' sullo sviluppo della stessa e dei suoi servizi (sviluppo bottom-up), attualmente la sua 'occupazione' riveste una importanza fondamentale per le scelte strategiche di molte industrie business-oriented.

Sviluppata per incarnare il concetto di rete globale ha nel tempo incrementato la propensione a diventare "LA" rete, sia questa world-wide (INTERNet) o 'locale' (INTRAnet).

Alla sua genesi e per gli anni a venire rimase un sistema di comunicazione veloce ed affidabile e non 'scenico', per assumere poi col passare degli anni, grazie alle nuove tecnologie multimediali e, principalmente, al WWW, connotati sempre più simili a quelli di un media tradizionale.

INTERNET è ormai parte della nostra vita!

Se da una parte gli enti pubblici si stanno attrezzando per usare questo strumento interattivo per avvicinare l'istituzione al

cittadino, dall'altro le società commerciali intuiscono sempre più le possibilità, presenti ma soprattutto future, di business (e di marketing!) via rete.

Se da una parte gli enti accademici e di ricerca si rendono conto di non poter vivere svincolati dalla realtà industriale nonché dalla ricerca applicata, e viceversa!, dall'altra i media tradizionali stanno cominciando a fare i conti con l'esistenza di un nuovo sistema di comunicazione, man mano che il tempo passa sempre più diffuso e capillare.

INTERNET condiziona la nostra società!

Da queste due piccole constatazioni/riflessioni prendiamo lo spunto per cercare di mostrare le problematiche legate al fiorire del "mondo Internet".

E' certo che un servizio per diventare veramente apportatore di novità e di sconvolgimenti nella società in cui viviamo deve essere 'di massa', e questo Internet non lo è ancora! E' pur vero tuttavia che grazie ai media di massa già consolidati anche una piccola scintilla può assumere una notevole rilevanza nel panorama dello sviluppo socio/etico/culturale del nostro tempo.

Internet è un fenomeno ancora relativamente giovane e piccolo come numero di utenti (in rapporto agli altri media!), ma ha al suo interno quella scintilla di novità e di trasgressione che hanno fatto 'potenti' tutti i media attuali.

In più Internet si pone in una posizione ancora più audace, rendendo attuale quello che da tempo si cerca di attuare con le idee di TV interattiva e di Video On Demand: rende l'utente del servizio parte attiva dello stesso e padrone completo delle sue scelte! Internet permette di scegliere il sito da visitare, di 'dire la propria' su argomenti i più disparati, di interagire con macchine ed uomini, in una sola parola di 'sentirsi padroni delle proprie scelte'!

Il numero di risorse disponibili comunque cresce ad un ritmo vertiginoso e sempre più il vero problema risiede nello scoprire dove l'informazione risiede, non nel visualizzarla.

Le nuove tecniche permettono di usare strumenti sempre più evoluti e potenti, sia in ambito locale che remoto. Applicazioni quali la video conferenza con lavagna condivisa, la trasmissione della voce, la radio in diretta ed altro sono ormai una realtà!

I problemi che si dovranno affrontare nel futuro per garantire ad Internet lo sviluppo che tutti noi gli auguriamo per un miglioramento globale della nostra qualità di vita, sono (forse) riconducibili alla soluzione dei fattori causanti il 'Network and Information Overload'.

Considerando che servizi più potenti, interattivi e multimediali chiedono, per una fruibilità ottimale, sempre maggiore 'banda trasmissiva', cioè capacità di trasferimento sempre più elevate, e che la disponibilità di una sempre più grande quantità di informazioni prevede, per la sua riuscita economica, la possibilità di essere in grado di reperire quanto cercato nel minor tempo possibile, senza ridondanze o ripetizioni che possano indurre in confusione, si può apprezzare la scelta della parola 'overload'. Giocando sul doppio significato della parola inglese, che significa appunto 'sovraccarico' ma anche 'disordine' si può intuire come il problema essenziale per lo sviluppo di Internet, e per il suo avvento come "media di massa del '2000", sia legato per un verso alla soluzione ottimale del problema del sovraccarico delle linee di trasmissione esistenti, sia ampliandole che rendendole disponibili a tutti, ma anche ottimizzandone l'occupazione, e per un altro all'organizzazione delle informazioni a disposizione, tramite l'approntamento di elenchi e strumenti di ricerca i più potenti, appropriati e specializzati possibili.

Nell'anarchia di Internet è necessario organizzare per non perdersi, coordinare per ottimizzare. Non imporre ma collaborare,

nell'ottica dello sviluppo dal basso su cui si basa Internet.

Mentre a livello internazionale si andavano creando vari organismi, Internet Society ed altri, per lo sviluppo armonico della rete, in Italia si sono sviluppati dei gruppi e sono nate delle associazioni allo scopo di tastare il polso della realtà nazionale di Internet tentando collaborativamente di riuscire a risolvere, nel piccolo, parte dei problemi finora indicati.

Nell'ormai lontano 1991 nacque il primo convegno annuale di utenti/sviluppatori di applicazioni per il recupero dell'informazione via Internet: NIR-IT (<http://www.cilea.it/nir-it/>). Da allora, anno in cui in Italia si cominciava a parlare di Gopher, e WWW non esisteva ancora, i passi effettuati sono stati molti. E' stato costituito all'interno del GARR, la rete per la ricerca italiana, un gruppo sul etwork Information Retrieval, GARR-NIR (<http://www.cilea.it/GARR-NIR/>), primo a livello nazionale ad accorgersi dell'imminente ingresso pesante del mondo privato sulla rete fino al punto di esplicitare all'interno del proprio manifesto l'apertura verso tale realtà invitandola a collaborare attivamente ai lavori, cosa peraltro sempre realizzata. Tale gruppo ha realizzato negli anni vari progetti, tra cui basti ricordare la registrazione/catalogazione dei server gopher ed OPAC italiani, nonché quella dei WWW (<http://www.cilea.it/WWW-map/>), la prima in ordine di tempo e puntata come riferimento per l'Italia dall'elenco mantenuto presso il consorzio per lo sviluppo del WWW (<http://www.w3.org/>).

All'interno di NIR-IT '94 è nata la scintilla che ha fatto nascere la gerarchia di newsgroup (gruppi di discussione tematici) in lingua italiana (IT.*) portando alla costituzione di un organismo di coordinamento della dorsale USENET nazionale (Gruppo Coordinamento News - GCN, <http://www.cilea.it/news-it/>) in cui si stanno via via riconoscendo tutti i fornitori del servizio, di qualunque provenienza, accademici o commerciali.

Il prossimo passo sarà verso la definizione di una rete di server dislocati in posizioni strategiche per il caching di pagine WWW, sia per diminuire il traffico inutile, che per migliorare le prestazioni di 'retrieval' in 'periferia'.

...e dopo?